Lunedì 6 Febbraio 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 31.

Associazioni: In Udine, domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Petizioni per l'amnistia

inviate al Guardasigilli.

Nella tornata di sabato la Camera elettiva, in conformità ai suoi voti precedenti, avviò anche la quistione dell'amnistia a quella sede, da cui soltanto può venire esaudimento al comune desiderio della completa pacificazione degli animi. E siccome questo risultato era nelle previsioni nostre, ne sentiamo compiacenza.

Ma anche sabato non mancarono i conati de' Radicali col pericolo di ritardare questo effetto benefico; se non che l'on. Pelloux diede prova di quella fermezza, che dovrebbe sempre avere un uomo di Stato, per il pieno ossequio alla legalità, e la Maggioranza della Camera seguì il Ministro.

Accolse infatti tutte le *petizioni*, cioè oltre quelle provenienti da Milano, le altre di Associazioni e Corpi morali, che secondo la proposta del Relatore della Commissione parlamentare dovevano essere presentate al Presidente del Consiglio; ma, infine, l'*ordine del giorno* venne modificato nel senso che le *petizioni* sarebbero inviate al Ministro Guardasigilli. Questo *ordine del giorno* fu approvato ad unanimità, essendosi prima respinto con voti 197 contro 77 per appello nominale un emendamento con cui si diceva di prendere atto delle dichiarazioni del Governo e di approvare le conchiusioni della Giunta.

Anche questo voto prova come a Montecitorio ci sia una Maggioranza che, non tanto per ossequio ai Ministri quanto per rispetto alla *legalità*, non transige coi Partiti estremi. E il sapere ciò, è di conforto per quell'opera riparatrice cui il Governo deve dedicare sue cure e che il Paese aspetta.

Ora dunque che la Camera, col decretare l'invio delle *petizioni* al Guardasigilli, ha implicitamente espresso, nella forma la più corretta, il suo voto che siano esaudite, possiamo sperare che le agitazioni, vere od artificiali, per l'*amnistia*, non si faranno più sentire. Occasioni prossime per quest'atto della grazia sovrana non possono mancare; nè sarà da meravigliarsi se il Ministero, prima di conciliarlo alla Corona, vorrà che dal Parlamento sieno approvati que' *provvedimenti politici* che l'onor. Pelloux presentava sabato alla Camera elettiva.

Di questi *provvedimenti* il telegrafo ci riferiva un sunto; e da esso riconosciamo avere avuto il Governo l'intenzione di chiedere sol quanto è strettamente necessario per l'ordine pubblico, rinunciando a qualsiasi scopo riazionario. Però non v'ha dubbio che eziandio contro questi *provvedimenti* regolatori della libertà, i Radicali più o meno legalitarii ed i Socialisti alzeranno la voce. Però nessun dubbio, dopo i suoi voti ultimi, che la Maggioranza della Camera li accoglierà, nello scopo di correggere i difetti della Legislazione esistente e di precisare meglio i diritti ed i doveri dei cittadini verso l'autorità dello Stato. Ed approvati che sieno que' *provedimenti*, non si avranno cagioni, nemmeno probabili, per accusare il Governo di arbitrii, nè si abbisognerà più di Leggi eccezionali.

Ben diversa della nostra sarà l'opinione del Radicalismo; ma noi ricordando quali Leggi abbiano vigore in altri Stati costituzionali, e persino in Repubbliche, ci auguriamo che i *provvedimenti* dell'on. Pelloux, sia pur con lievi ritocchi, vengano accolti, come mezzo per impedire nuovi disordini e mantenere, contro scopi settarii, la sicurezza sociale. =

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 4 febbraio.

Presiede il Presidente ZANARDELLI.

Discutendosi sulle petizioni per l'amnistia, Pozzi, relatore, dice che la Giunta ad unanimità deliberò di proporre che sieno iniziate al Presidente del Consiglio.

Pelloux dichiara di accettare.

Svolgonsi parecchi ordini del giorno.

Dopodichè viene posto a partito le conclusioni della Giunta così modificate:

La Camera delibera l'invio delle petizioni per l'ammistia al ministro guardasigilli.

Sono approvate all'unanimità.

Un'altra circolare

dell'onorevole Vendramini.

Pubblicammo sabato una Circolare dell'on. Vendramini sotto-Segretario di Stato al Ministero delle Finanze, e oggi pubblichiamo una seconda risguardante la ricchezza mobile e i fabbricati.

Reclami per indebito. — Precedenza. — Con altra circolare, diretta ai signori Intendenti di finanza, si è già segnalato il dovere, che hanno gli uffici, di dar corso con tutta sollecitudine alle domande di rimborso di imposte per causa d'indebito.

E poichè si tratta di eliminare, per quanto è possibile, le cause di lamento in tale materia, credo utile invocare il valido concorso delle Commissioni amministrative, ben certo della loro cooperazione a tutela degli interessi dei ricorrenti, che esse sono pur chiamate a salvaguardare unitamente a quello della giustizia.

La esperienza ha dimostrato quanto concorra ad inasprire il contribuente la lunga attesa dello sgravio di una imposta ch'egli ritiene non dovuta, e il continuare frattanto nel pagamento delle rate, che vanno maturando sino all'effettivo rimborso.

Ora, le Commissioni e le Intendenze di finanza, nella loro rispettiva competenza, devono efficacemente prestarsi a rendere più sollecita e pronta la definizione delle procedure di tale specie. Questo intento sarà agevolmente raggiunto col far sì, che le vertenze per causa di indebito e i reclami per restituzione di imposta abbiano, in ogni singola fase del loro corso, la preferenza su quelli relativi agli accertamenti, a meno che speciali ragioni non vi si oppongano.

Segnalato lo scopo ed additato il miglior mezzo per conseguirlo, il sottoscritto confida che alla premura con cui le Commissioni e le Intendenze attendono alla giusta applicazione del tributo, corrisponda la pronta restituzione di ciò che fosse stato indebitamente riscosso.

I Deputati friulani e l'amnistia.

Riceviamo comunicazione della seguente, con cui l'on. Pascolato rispose alla domanda rivoltagli: *cosa pensa onorevole dell'amnistia?* dal sig. Giuseppe Masenzi di Spilimbergo:

3 febbraio 1899.

Gentilissimo Signore,

La domanda cortese di alcuni elettori, che Ella mi trasmette, merita cortese risposta. Però giova intendersi bene. Quella domanda è rivolta al deputato, ma qui proprio il deputato non ha risposta da dare. La Camera nella questione dell'amnistia non può intervenire in alcun modo: se tentasse di farlo, violerebbe quel principio fondamentale della divisione dei poteri, in cui sta la principale garanzia, per non dire l'essenza stessa della liberta.

Però, se come deputato non devo rispondere, posso dire la mia opinione come qualunque altro cittadino. E la mia opinione è questa.

Invocare l'amnistia in nome della illegalità o della ingiustizia della condanna, è mancare al dovere positivo di ogni cittadino di rispettare, piacciano o non piacciano, le sentenze. Nel caso presente la Corte di cassazione ha parlato, e legalità e giustizia sono fuori di questione.

Invocare l'amnistia in nome della così detta pacificazione degli animi è commettere una delle tante ipocrisie che infestano e corrompono la nostra vita politica. Della pacificazione degli animi i condannati e i loro amici lasciano che per ora si parli, per ragioni di opportunità, ma sappiamo tutti ch'essi respingerebbero, come una ingiuria, la speranza che volessero rinunciare alla lotta contro le istituzioni. Non si è già detto e ripetuto che i condannati non chiederebbero la grazia, nemmeno se fossero certi di ottenerla?

L'amnistia, creda pure, egregio signore, non può e non deve essere che un atto spontaneo del Capo dello Stato, compiuto sotto la responsabilità dei ministri. Facciamo voti insieme, se Ella crede, perchè il Governo possa, nella piena coscienza de' suoi doveri, attingere dai fatti la persuasione che nuovi atti d'indulgenza non siano pericolosi. Ma intanto auguriamo, nell'interesse dei condannati, che cessi un'agitazione, la quale non può aver altro effetto che quello di impedire al Governo di proporre al Principe quello appunto che gli agitatori dicono di desiderare.

Con piena stima me le dichiaro.

Devotissimo

A. Pascolato.

—

Con lettera 30 scorso gennaio, il Deputato Gregorio Valle scrisse all'elettore Mazzolini Giosuè di Tolmezzo che: «suo augurio e desiderio fu e sarà «una pronta e completa amnistia».

Cronaca Provinciale.

Palmanova.

Con la «Dante» e per la «Dante» sempre (con la Patria e per la Patria).

L'altro giorno a Roma, nella sala del Teatro Nazionale, presente la Regina d'Italia venne fatto un incanto d'opere d'arte a vantaggio della «Dante Alighieri». — Enrico Panzacchi era incaricato di salutare la Regina e di illustrare l'azione della «Dante». — Egli disse: Una grande Italia, Maestà, vive, si agita lungi dai nostri confini. Creata dalla emigrazione, questa Italia oltre l'Atlantico attrista e conforta, poichè per una parte è la miseria errante del nostro paese, che va ad abbattersi in miseria peggiore. Per altra gran parte, siamo leggittimamente lieti, perchè essa è la continuazione dello spirito di intraprendenza e di avventura che animò i nostri padri e che fonda colonie popolose, rispettate, fiorenti; che conserva sacro il nome d'Italia.

Più vicino, nelle isole del Mediterraneo, detto *Mare nostrum*, lungo le belle sponde dell'adriatico piene, sonanti di ricordi dell'Impero latino e della Repubblica Veneta, sulle prode occidentali, settentrionali, orientali del bel Regno italico, vivono popolazioni simili a noi di sangue, di cuore, di memorie. Ebbene, Maestà, verso i nostri fratelli lontani, vicini, prossimi la «Dante Alighieri» vuole con la pacifica ma ferma, instancabile volontà, mantenere e coltivare i medesimi rapporti degli altri popoli civili d'Europa verso gli uomini della propria stirpe, qualunque sia la situazione geografica e l'adattamento politico. Il pacifico mezzo di questo apostolato è la lingua — cioè la vita spirituale dei popoli.

In qualche luogo essa resiste, combatte e trionfa, altrove, circuita, insidiata da uno stuolo di circostanze avverse, rischia di soccombere combattendo, ecc.

L'oratore dice poi dell'opera della «Dante» per ravvivare e conservare la lingua. E conclude ringraziando nuovamente la Regina del suo intervento.

La Regina si congratulò vivamente con Panzacchi, ed all'incanto bandito da Ermete Novelli acquistò oggetti per più di mille lire.

Ora davanti al consenso di tutte le classi sociali, di tutti i partiti nella difesa della nostra lingua e della nostra nazionalità, l'animo si rialza, si rinfranca; e ritorna la fede e la speranza in un migliore avvenire della patria.

Ma non possiamo in mezzo a tanto felice risorgimento degli spiriti, nascondere il disgusto che abbiamo provato nel leggere l'altro jeri, su questo stesso giornale, che il regolamento di disciplina siasi eretto in tutta la sua crudezza a vietare alle schede che portano in prima linea il nome della Regina d'Italia, di entrare nei quartieri militari per le spontanee offerte alla «Dante Alighieri».

Noi ricordiamo che il Generale Pelloux, Ministro della Guerra, interrogato in Parlamento, ebbe a dichiarare che mentre approvava il patriottico Sodalizio, non avrebbe mai vietato che gli ufficiali dell'Esercito si inscrivessero nella «Dante Alighieri».

Ma in quel momento l'ora Presidente del Consiglio, forse non pensava al regolamento di disciplina — o si scordava poi di piegarlo ai nuovi patriottici voti.

B.

Tarcento.

Nozze. — Oggi, sabato, nel vicino paese di Nimis l'avv. dott. Federico Fedrigo-Perissutti giura fede di sposo alla gentil signorina Anna Stroiazzi - Pascoli.

Al giovane egregio, che con la bontà dell'animo e l'onestà del carattere ha saputo acquistarsi in paese le generali simpatie, ed allo zio suo cav. avv. Luigi Perissutti le nostre più sincere congratulazioni.

Carnovale. — *6 febbraio.* — Un comitato formatosi giorni sono, avente a capo il sig. Luigi Armellini, ha organizzato una festa da ballo che si darà domani sera nei locali del nostro albergo principale. Col plauso di tutta Tarcento, il solerte comitato ha ottenuto di potere avere l'orchestra Udinese diretta dall'esimio M.o G. Verza.

La Veglia promette di riuscire animatissima.

V'informerò.

Istrago.

San Biagio, — *4 Febbraio.* (Io) Ieri, in ricorrenza di questa sagra tradizionale, alcuni giovinotti, ed ai quali mamma natura fu prodiga di buoni garretti, riunitisi in società, che con scelto pensiero indovinato, dissero *Concordia* - diedero una riuscitissima festina da ballo nella sala del sig. Antonio De Pauli. — Peccato che il maltempo abbia alquanto rotto.... i disegni, e quindi sia mancato il concorso dei paesi vicini. Del resto, come dissi, il festino riuscì molto animato, e, l'allegria..... figlia della Concordia, che, grazie al cielo vive fra noi (cosa rara in questi tempi d'imposizione) regnò sempre sovrana.

Di tutto questo va data speciale lode al Presidente sig. Zuliani Luigi e al Vice-presidente Zuliani Francesco; un plauso sincero e meritato a tutti i soci che si adoperarono a tutt'uomo. E - mentre

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

—

Da allora, il lungo uso ne aveva fortemente modificato la tinta primitiva; non era più verde che di nome.

Anzitutto era stato uopo raccomodarvi i gomiti che si erano logorati; sulla manica destra appicciccarvi un pezzo di tela bianca, e su quella sinistra, una nera. Anche il collare si era trasformato, e poscia qua e là dappertutto le metamorfosi che aveva dovuto subire, eran tante, che ci porterebbero troppo in lungo a narrarle.

Per Onesimo però, quello era sempre il suo «abito verde», e benchè tutto rappezzato in mille guise com'era, egli non lo avrebbe cambiato con un'altro, anche se fosse stato nuovo fiammante.

Finite le prime espansioni, Onesimo penetrò nella casa, seguito da Sergio.

Il giovane si mise a percorrere tutte le stanze le une dopo le altre, non potendo mai saziarzi della vista dei mobili e dei quadri in mezzo ai quali aveva passata la sua infanzia.

Ma come tutto ciò gli pareva impicciolito! I soffitti sembravano bassi e le camere anguste.

Ma forse perchè egli aveva veduto le grandi città, quell'abitazione, che tuttavia gli era così cara, sembrava ischiacciarlo con le sue minuscole dimensioni?

Oppure vedeva egli tutto ciò con altri occhi di quelli dell'infanzia, che tutto ingrandisce?

Ed il mobiglio! Esso era tenuto con cura, con molta proprietà, ma gli sembrava fuor di moda, oggi.

Sergio si abbandonò su di una seggiola, quella stessa, in cui soleva sedersi la sua buona mamma per leggergli i romanzi di Walter Scott.

Egli fu assalito allora da un'emozione che gli strinse il cuore.

Poscia da un finestrone aperto che metteva sulla campagna, giunsero al suo orecchio delle soavi melodie, che la brezza della sera recava fino a lui.

Era una canzone melanconica, salmodiata da un pastore che riconduceva a casa il suo gregge, o quella di una filatrice, che pur intenta al suo lavoro andava ripetendo qualche vecchia ballata.

Onesimo intanto sempre attendendo alle bisogna del padrone, andava guardando questi di soppiatto, e non poteva pascersi dall'ammirare la prestante sua figura, improntata a franchezza e a marzialità.

Come quel lungo viaggio lo aveva reso forte e vigoroso!

— Ah, si sta decisamente meglio in casa propria, nel proprio paese natale, che presso gli stranieri, sclamò tutto ad un tratto Sergio alzandosi. Io ho veduto abbastanza il mondo; il suo rumore, oramai, il mio caro Onesimo, non mi agiterà più.

— Che Iddio vi ascolti, il mio buon padrone! Noi abbiamo tenuto tutto in ordine durante la vostra lontananza, soggiunse il vecchio; noi abbiamo fatto del nostro meglio. Forse che voi che non ve ne sentite soddisfatto?

— Sì, sì, il mio bravo amico, io sono assai contento di tutti e di ciascheduno. Io ti ringrazio perchè io trovo nuovamente la mia cara dimora tal quale essa era, quando l'ho lasciata

«Fino ad oggi io ho vissuto giocondamente, facendo da signore e spendendo sempre molto danaro; adesso quindi bisogna che faccia economie.

«Non istà però a credere il mio buon Sergio, che io abbia fatto cose indegne di un'onest'uomo, di cui io debba arrossire e che mia madre avrebbe potuto rimproverarmi, se ella fosse ancora al mondo!

«No, ma infine io ho subito i trasporti della giovanezza abbandonata a sè medesima, e ritorno con la risoluzione di diventar serio e saggio; voglio raccogliermi in me stesso, lavorare, risparmiare, per assestare le cose mie. In una parola, tu sarai soddisfatto di me, il mio buon Onesimo, poichè io voglio metterti a parte dei miei divisamenti, richiederti di consiglio. Tu mi hai veduto nascere e crescere; non sei tu forse della famiglia?

— E' vero, è verissimo! sclamò il vecchio servo ridendo sotto i suoi lunghi mustacchi grigi.

Sergio si pose a tavola; frattanto che cenava, Onesimo con tutta premura, andava servendolo, lo faceva oggetto di mille attenzioni perchè non mancasse di nulla.

Poscia quando il giovane andò a coricarsi, il vecchio ebbe cura di addattargli ben bene le coperte del letto, come avrebbe fatto una madre, e quando egli si fu addormentato, lasciò in punta di piedi la stanza, ed una volta rientrato nella sua camera si pose appie' dell'inginocchiatojo, e con tutta la semplicità del suo cuore, ringraziò Iddio per il ritorno del padrone.

La sua preghiera fu breve. Egli non aveva uopo di molte parole per ispiegare quel che voleva dire, poichè Iddio conosceva Onesimo da ben lungo tempo e lo comprendeva a mezze parole.

Sergio, assopito, con gli occhi semichiusi pensava agli avvenimenti della giornata ed assaporava il benessere che si prova quando non si ha nulla a rimproverarsi.

Egli si lasciava cullare dal tic-tac monotono del grosso pendolo appeso alla stanza, dal rumore prodotto dalle sorci rosicchianti i tavolati e dal canto del grillo sull'alto del focolajo.

I suoi occhi infine si chiusero del tutto, ed in un sogno egli scorse una bionda figura di giovanetta che gli sorrideva maliziosamente, e fu tutto; o piuttosto no, poichè all'indomani mattina, quando fresco e gajo, il fucile sulla spalla, Sergio si diresse verso la foresta, passando davanti la casa padronale, vide una fila di polli, galli, anitre e colombi ai quali la giovanetta del suo sogno gettava la pastura a piene mani, circondata, assediata per dir così da quelle bestie ghiottone, che andavano fra loro disputandosi, il grano, assestandonsi a vicenda delle beccate e delle unghiate.

Ella era vestita di un abito bianco, castamente chiuso fino al collo e disegnando appena le forme del suo corpo grazioso.

In quel momento ella volgeva il dorso alla strada.

Sergio potè dunque ammirare a suo agio le folte treccie dorate della sua capigliatura e gli adorabili movimenti del suo braccio, godendo assai dello spettacolo che aveva sotto gli occhi, come un fanciullo si rallegra della vista del cielo o delle stelle.

Una colomba più addomesticata delle altre venne a collocarsi sulle spalle della piccola nutrice; questa le porse coll'estremità delle labbra un briciolo di pane di cui il volatile s'impossessò con un brusco movimento, simile a quello di un'innamorato che sorprende la sua bella con un bacio.

Tutto ad un tratto, la giovanetta volse il capo ed il suo profilo fine e verginale si disegnò vivamente sopra l'orizzonte limpido del mattino.

(Continua.)

io mi auguro che queste geniali festine si ripetano sempre sotto l'egida della Concordia e dell'Allegria - a nome di tutti i fortunati che presero parte alla lieta serata — certo di interpretare i lor sentimenti — mando un ringraziamento all'istancabile Presidenza gentile.

San Daniele.

Contro il fuoco. — *5 febbraio.* — Stamane abbiamo avuto un principio d'incendio in un camino di casa Gonano. (Lo annunciammo già. *Nota della red*) Il pronto accorrere di alcuni volonterosi ha subito scongiurato il dilatarsi delle fiamme, che, data la situazione in cui s'era sviluppato l'incendio, col vento impetuoso d'oggi, potevano cagionare danni molto rilevanti.

Questo principio d'incendio mi suggerisce un'idea. Non si potrebbe mo' preparare anche nel nostro paese, come già in altri, alcuni giovani di buona volontà a fungere da pompieri, in caso di bisogno?

Mi consta che a Pavia di Udine, a Chiusaforte ed in altri siti di minore importanza venne invitato l'egregio amico Mario Pettoello di Udine, ad impartire le nozioni più indispensabili a questo riguardo, e che i risultati ottenuti furono soddisfacentissimi. Perchè non si fa altrettanto a S. Daniele? La spesa sarebbe minima in relazione all'utile pratico che se ne potrebbe ritrarre; di più non si ripeterebbe il caso di veder giungere sul luogo del disastro la pompa in uno stato inservibile, e guastare inutilmente gli edifizi dalle persone non pratiche, com'è avvenuto recentemente.

Per l'agricoltura. — Il Consiglio direttivo del nostro Comizio Agrario ha deliberato di far tenere prossimamente, oltrechè le conferenze primaverili agli agricoltori in alcune località ed i soliti campi di dimostrazione, anche un corso di lezioni agrarie ai maestri elementari del mandamento. A giorni vi dirò più diffusamente di ciò.

Mi piace rilevare intanto che il nostro Comizio agrario, senza battere la gran cassa intorno a sè, continua con zelo e costanza nell'azione sua, buona ed efficace, a pro' dei nostri agricoltori.

Banca Cooperativa. — Domenica, 19 corr. si riunirà l'assemblea degli azionisti della nostra Banca Cooperativa per l'approvazione del bilancio risguardante l'esercizio dell'anno decorso. In mancanza di numero legale, la seconda convocazione avrà luogo la domenica successiva.

Le risultanze del bilancio predetto non potrebbero essere più soddisfacenti: vi basti sapere che la somma degli utili netti sorpassa le 11.000 lire.

Cucina economica. — Fra breve, per merito principale dell'egregio sig. Vidoni dott. Giacomo e del sig. Licurgo Sostero, Presidente del nostro ospitale civile, comincierà a funzionare la cucina economica. Ma di ciò in una prossima mia. *Apio.*

Annegato. — Venerdì notte, verso le 21, certo Luigi Celotti da Tiveriacco, ritornava da Maiano a casa sua. Essendo la notte piovosa e molto oscura, ed essendo per giunta il poveretto privo di una gamba, per cui doveva far uso d'una stampella, cadde in un fosso ed ivi annegò. Aveva 54 anni ed era uomo buono e laborioso e la sua triste sorte addolora quanti lo conobbero.

Cividale.

Nuptialia. — *4 febbraio.* — L'ottimo giovane sig. Annibale Ferrero, alunno in questa Concelleria Pretorile, dava oggi la mano di sposo alla gentile signoriva Fausta Paolini di Pietro poco più che ventenne. All'eletta coppia sincere felicitazioni, tanto più che così cadono le ignobili insinuazioni fatte a carico del sig. Ferrero, giovane distinto ed onesto.

Possano le felicità cadere copiose sui nuovi sposi.

Mercordì seguirà la cerimonia religiosa.

Un grosso ed andace furto.

5 febbraio. — Alla signora Rosa Tonondo vedova Croppo furono rubate sabato sera dalle 7 alle 8 pom., lire 500 e vari oggetti d'oro. Si fanno indagini, perchè un furto così destro impressiona e soltanto esperti potevano penetrare. Speriamo che si scoprano i colpevoli, essendo troppo frequenti le perfidie ladresche nella nostra città.

Un ladruncolo — Sui 13 anni, di Cividale, certo V. V. rubava lire 15 da una giacchetta di un'addetto alla stazione. Fu arrestato.

Altri arresti. — Due renitenti alla leva della Schiavonia furono pure arrestati.

Il veglione della Società operaia di sabato, completamente riuscito, con 150 nastri di ballo ed emporio di maschere. Fra queste, molte belle ed eleganti.

Il premio l'ebbe la sig.na Zorzenoni E.

Le feste da ballo odierne al *Friuli* e *Nave* animatissime. Applaudito il nuovo ballabile di Sclausero; orchestra Bellina insuperabile.

Sabato 11 e martedì 14 febbraio grandi veglioni mascherati a beneficio della Congregazione di Carità e Casa di Ricovero, coll'orchestra Bertossi e ricchi doni. Attendiamo i nostri amici udinesi.

Trasloco. — Il signor Pietro Lucchini, regio ispettore demaniale del nostro circolo, viene traslocato a Clusone, in provincia di Bergamo, sua patria. La sua dipartita è sentita qui con rammarico.

Per ripopolare i fiumi. — Venerdì venne fra noi il direttore della r. stazione di pescicoltura di Brescia in compagnia del prof. Tellini di Udine. Essi avevano con loro 25000 uova di trota che collocarono per l'incubazione in apposito apparecchio che trovasi presso lo stabilimento Moro fuori porta Vittoria. Fra giorni ne verranno a tal uopo mandate altre 5000.

Verso i primi di marzo quelle uova saranno tutte schiuse e quindi il predetto sig. direttore ritornerà qui onde procedere alla semina nel Natisone e nell'Erbezzo.

Cambiamento di sanitario. — Il dott. Ettore Chiaruttini si assenta per alquanto tempo dalla nostra città per recarsi a Padova, a scopo di studio. A sostituirlo nella condotta medica è oggi qui venuto il dott. Eugenio Paussa.

Disertore. — Lunedì scorso il soldato Pietro Zuliani di Ipplis, che trovavasi a casa sua in licenza, disertò portandosi in Austria. Egli apparteneva al secondo reggimento d'artiglieria, e si ignorano le cause che lo indussero all'insano proposito.

Pordenone.

Carnovale. — *5 febbraio — (B)* — Splendido il veglione di questa notte nel salone Cojazzi. Nelle sale superiori si può dire che assisteva la *fine fleur* della Città e dintorni. Eleganti signorine danzarono nella bellissima sala fino alle cinque di questa mattina.

L'orchestra suonò bene. Applauditi i due ballabili del signor Cesare Botrè e così il Valzer del M.o Polanzani scritto ancora quarant'anni fa e dedicato ancora a quell'epoca agli egregi signori fratelli Galvani.

Il servizio di Restaurant da parte del signor Mecchia nulla lasciò desiderare.

Ora a sabato l'ultimo veglione.

Questa sera si balla in ogni sala.

Circa al ballo di beneficenza il Comitato è soddisfattissimo di quanto potrà dare all'Asilo Infantile, a beneficio del quale venne data la brillante serata.

La società dei *Buoni Amici* può infatti chiamarsi lieta del grandioso successo ottenuto sotto i suoi auspici.

Consiglio comunale. — Mercordì si riunirà in seduta il nostro Consiglio comunale, di cui vi darò relazione.

Il mercato. — Animatissimo fu il mercato bovino di jeri con molti affari.

Ringraziamento.

La famiglia Cattaruzza dimorante in Trieste, si sente obbligata di ringraziare pubblicamente l'egregio D.r Desiderio D'Andrea di Pordenone, per aver guarito il figlio Francesco, da una pericolosa malattia.

Il padre *Santo Cattaruzza.*

Cronaca minuta

(Dal libro nero.)

Tentata corruzione. — Certa Maria Grattoni, essendo sul confine di *Mediuzza* stata sottoposta a visita personale perchè sospetta di avere con se merci di contrabbando, offriva alla visitatrice incaricata un biglietto di lire dieci, allo scopo di essere «favorita.»

Truffa. — Fu prodotta denuncia contro Luciano Edenti e Carlo Miani di *Cassacco* i quali, presentatisi all'impresario di lavori all'estero Francesco Bassi, con promessa di recarsi con lui per lavorare, si fecero consegnare lire 155 a titolo di caparra... e poi si recarono a lavorare con un altro impresario.

Elogi ad un nostro Stabilimento.

Siamo lieti di pubblicare quest'atto riguardante un nostro concittadino: atto che togliamo da un giornale che si pubblica in Gorizia:

ATTESTATO

All' Egregio sig. Francesco Broili,
Fonditore *Udine-Gorizia*

Il contratto per le nostre nuove campane del peso di Cg. 3500, conchiuso il giorno 12 dicembre 1898 fu in ogni sua parte coscienziosamente osservato. La finitezza nei fregi riuscì oltre ogni dire perfetta, ma quello che sopratutto torna a suo onore si è la bella e maestosa intonazione in *Mi-Re-Do* ch'ella seppe dare alle campane, tanto che i comunisti ne sono entusiasmati. Ne è buona prova il fatto che il Rev. Parroco Don Giovanni Skvarja del vicino paese di Budarje per non essere meno del nostro, Le ha già ordinato un concerto di oltre 40 quintali. Perciò i sottoscritti, fedeli interpreti del desiderio espresso dai paesani compiono il gradito incarico di rendere pubblici encomi al merito dell'artista e tributarLe i più vivi ringraziamenti.

La Commissione per le campane di S. Tomaso
Alfonso Poljsàch
Vicario Parocchiale.
Francesco Klemencic *Giuseppe Bratina*
Fabbriciere Fabbriciere

Rdnchiamo gli emigranti comprovinciali.

Un nostro comprovinciale, residente a Milano, ci scrive:

Signor Direttore,

In questa città, molto si pensa e si fa pel popolo. Milano è certamente fra i primi centri, rigogliosi di buone opere. Ora a me venne in mente una grave lacuna che noi friulani abbiamo lasciata aperta — intendo dire che poco pensiamo ai lavoratori che emigrano e ritornano.

Io vorrei che si studiasse una scuola, un corso, un istituto come volete chiamarlo che fosse praticamente utile, in senso morale ed educativo ai lavoratori e lavoratrici che la nostra provincia manda pel mondo.

Si la può istituire? Brava gente ce n'è da noi, mancano i mezzi, ma se l'idea li merita li troveremo ed io sarò il primo a concorrere col mio modesto obolo. *Un friulano-triestino.*

Cronaca Cittadina.

Perchè i lavori del Municipio sieno ripartiti.

Pubblichiamo l'istanza dei nostri capi-officina alla *Onorevole Giunta Municipale, di Udine.*

Un gruppo d'operai di varie Arti, uniti in Comitato, si concordarono col seguente:

Verbale.

La riforma sociale s'impone ai tempi presenti, poichè il Capitale assorbe completamente le industrie e le arti in guisa tale, che la sfrenata concorrenza mette i proprietari delle piccole officine non solo nell'impotenza a poter concorrere nelle imprese di lavori, ma eziandio a vedersi soggiogati dal Capitalista in forma tale che pur ricevendo da questi qualche lavoro, la retribuzione è talmente ridotta che pone gli operai nell'assoluta impossibilità di poter trarsi col lavoro il famigliare sostentamento.

Considerato essere un fatto innegabile che da qualche tempo ovvero sin da parecchi anni gli enormi ribassi fatti dalle imprese ai restrittivi preventivi d'appalto sono tali, che seriamente fanno pensare se gli uffici tecnici addetti alli stessi siano in errore favorendo le imprese o per lo meno, ciò che non credono, siano continuamente sbagliati i calcoli.

Per evitare non solo il ripertesi di simili gravi inconvenienti, ma perchè le cose siano ragionevolmente ed umanitariamente disposte; i sottoscritti contribuenti instarebbero presso l'Onorevole Consiglio Comunale onde i futuri importanti lavori cui il Comune sta per intraprendere, vengano fatti per economia e suddivisi in tanti piccoli lotti per ogni singola arte a cui spettano i lavori medesimi.

Ciò, oltrechè tornare d'utilità alle piccole officine, tornerebbe inoltre d'interesse all'ente morale stesso.

E' indubitato che un simile provvedimento otterrà il plauso dell'intera Cittadinanza.

Udine, 21 gennaio 1899.

Seguono un gran numero di firme.

Sappiamo che verranno convocati d'urgenza tutti i firmatari di quest'istanza, prr intendersi fra essi per qualche eveniente provvedimento affinchè e l'istanza trovi un giusto e serio appoggio.

Veniamo anzi interessati di pubblicamente raccomandare ai capi officina aderenti, perchè vogliano intervenire completamente alla adunanza che verrà loro fissata con apposita circolare.

Concorso.

Il Ministero della marina ha aperto il concorso per l'ammissione di ottanta allievi alla I. classe della R. Accademia navale per l'anno scolastico 1899-1000.

Il concorso resta aperto a tutto il primo luglio p. v. Per schiarimenti e notizie gli interessati potranno rivolgersi alla r. Prefettura (Divisione III.)

Funerali.

Era un angioletto sulla terra: la consolazione, l'idolo dei genitori; e morte spietatamente lo rapì. Ma quanto egli fosse amato, e quanto larga compartecipazione al dolore della famiglia sentissero parenti ed amici, lo provarono i funebri a lui tributati. Sulla candida bara posava la corona della famiglia: fiori che non appassiranno, perchè nutriti con le lagrime dei genitori; e corone di fiori avevano mandato le famiglie Romano Dorta, Pietro Dorta e Lodovico Minar; e le signorine De Poli. E mesti seguivano il carro funebre i piccoli condiscepoli dell'angioletto Sergio Marchi, il quale veniva così tra i fiori e le ardenti faci, portato alla tomba; mesti i piccoli condiscepoli suoi, mestissime le sue maestre, signorine De Poli. E con pietoso pensiero, anche la signorina De Siebert accompagnava i suoi scolaretti — gentile tributo verso un loro coetaneo strappato dai loro gruppi allegri e chiassosi, strappato per sempre...

Alla famiglia, ai parenti, le nostre condoglianze.

L'assemblea della Banca Popolare Friulana.

Cominciano le assemblee delle Banche locali. Tutti i nostri Istituti Bancari, malgrado il loro aumentato numero, ebbero nel decorso anno un giro di affari notevole e di parecchio superiore a quello dei precedenti.

L'assemblea di ieri era presieduta dal dott. Adolfo Mauroner presidente; e presenziata da oltre una ventina d'azionisti, i quali rappresentavano un numero di azioni — e quindi di voti — superiore a quello prescritto dallo Statuto.

Dichiarata aperta la seduta, il Direttore sig. Omero Locatelli lesse la breve relazione sull'andamento della Banca. Ricordati due buoni impiegati defunti nell'anno: ragioniere Albano Pravisani e agente Carlo Toffolon di Pordenone; passò a notare il movimento dei depositi, il quale offre nel 1898 una eccedenza dei versamenti sui ritiri di ben 340,700 42 lire mentre nel 1897 era stato di sole lire 55,275. 85, in modo che al 31 dicembre 1898 la rinanenza dei depositi presso la Banca era di lire 3,111,970 62.

Rileva il fenomeno caratteristico del passato anno: il deprezzamento del denaro in Italia; fenomeno che permise alla Banca di portare il beneficio del credito in più larga misura e più a buon mercato.

Anche per questo e per la molteplicità degli istituti bancari che lavorano in Provincia, il Consiglio credette saggia cosa iniziare qualche lavoro di sconto in quella parte del Friuli, al di là del Judri, dove non esistono forti concorrenze; e contribuì a fondare il Banco Cormonese, il quale, se nel principio presentò qualche difficoltà, offrì risultanze superiori ad ogni aspettativa.

Nel corso del 1898 la Banca scontò in complesso 21838 effetti (numero mai raggiunto in passato) per L. 8 665 636 82, con una media di sole L. 401 30 per effetto.

Ed aumento si ebbe nella operazioni di antecipazione su valori, conti correnti garantiti e riporti; nel movimento del conto banche e corrispondenti, specialmente attribuibile all'assunta corrispondenza col Banco di Napoli ed allo sviluppo preso dalle operazioni di cambio valute; il movimento di cassa, il quale raggiunge la somma di L. 38,583 249.12. Cosicchè il movimento generale degli affari toccò quasi i sessantanove milioni (68,967 936.18).

Detratte le perdite dell'annata (veramente insignificanti, riducendosi a sole L. 486), gli utili netti della gestione risultano in L. 48,361 63, delle quali si proponeva il riparto come segue:

lire 10000 al fondo di riserva;
» 15000 interesse 5 p. c. agli azionisti;
» 14000 dividendo ai medesimi;
» 7000 al Consiglio di amminist.;
» 2336 a disposizione del Consiglio per gli impiegati e beneficenza.

Così la riserva fu portata a lire 237000, e l'azione — calcolata sul capitale e sulla riserva — raggiunge il valore di lire 134.25.

La relazione concludeva col rilevare che il 1898 andrà ricordato perchè segna per la Banca, oltre l'insperato raggiunto sviluppo, l'inizio della ricerca di nuovi sorgenti per un proficuo lavoro avvenire.

Il prof. Marchesini legge la brevissima relazione dei Sindaci, constatando la verità della situazione della Banca al 31 dicembre e l'adempimento per parte degli amministratori delle disposizioni statutarie e di legge.

Il resoconto è approvato senza osservazioni di sorta; e così le proposte per il riparto degli utili.

Passatosi quindi alla nomina delle cariche, risultarono a pieni voti rieletti: a consiglieri, i signori Capellani avv. cav. Pietro, Daciani, dott., Francesco, Mantica comm. Nicolò, Moro Pietro e Schiavi avv. cav. Luigi Carlo; a Sindaci, i signori Giorgio prof. Marchesini, ing. Lorenzo De Toni, Giuseppe Morelli-De Rossi, e sindaci supplenti, Luigi Cuoghi e Antonio Muzzati.

Le cedole delle azioni sono pagabi i a cominciare da oggi.

Tassa sui Velocipedi.

Il Municipio avverte essere stato pubblicato fin dal 4 corrente all'Albo Municipale il relativo Ruolo dei contribuenti la tassa succitata e che vi rimarrà esposto per otto giorni consecutivi.

Si avvertono inoltre i contribuenti stessi che è ammesso ricorso alla Giunta Municipale per le eventuali modificazioni al Ruolo, entro giorni 20 dalla data della pubblicazione.

Arresti.

Fu arrestato il solito Giuseppe Bassi fu Valentino, da Cassacco, tante altre volte arrestato, il quale sabato, alle ore 12, in via della Posta, usciva nelle solite improperie contro i Tribunali, dai quali si ritiene ingiustamente trattato in una causa civile; e oltraggiava le guardie che lo arrestarono e.... tutto il mondo.

— Un altro che non è al suo primo arresto, è Pietro Dell'Oste detto *Bocalete*, il ludibrio di ragazzacci, adesso, e un tempo in buono stato economico — decaduto all'infimo della scala sociale per sua propria colpa.

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Nelle sedute dei giorni 9 e 23 gennaio 1899 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

— Invitò la Deputazione prov. di Venezia a prendere l'iniziativa delle pratiche da rinnovarsi da tutte le Provincie interessate allo scopo venga definita la questione del Fondo Sociale del catasto Lombardo Veneto.

— Autorizzò la rinnovazione col sig. Zigiotti Luigi del novennale contratto di affittanza della caserma dei R. R. Carabinieri di Cordovado.

Espresse parere in ordine alla derivazione d'acqua per parte del Comune di Martignacco da alcune sorgenti lungo il torrente Lavia per gli usi potabili delle frazioni.

— Espresse parere favorevole sulla domanda della ditta Brunetti Nicolò per legittimazione dell'uso dell'acqua derivata dal Rio Facit in Comune di Cavazzo Carnico.

— Approvò in conformità al parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, talune piccole varianti al progetto di sistemazione della strada prov. del Monte Croce nel tronco dell'abitato di Chialina a Comeglians.

— Approvò il resoconto della spesa incontrata per l'acquisto del materiale scientifico pel R. Istituto Tecnico di Udine pel 4.o trimestre 1898.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenze alle strade provinciali.

— Dichiarò nulla ostare per parte della Provincia allo svincolo della cauzione prestata dall'esattore consorziale di Tarcento pel quinquennio 1888-1892.

— Tenne a notizia le informazioni relative al movimento dei maniaci poveri degenti nei vari manicomi a carico prov.le durante il mese di novembre 1898, dalle quali risulta che a 31 ottobre si trovavano ricoverati N.o 766 maniaci, che durante il mese di novembre ne entrarono 30 e ne uscirono 36, dei quali 22 perchè guariti o migliorati e 14 perchè morti, per cui a 30 novembre 1898 si trovavano ricoverati N. 760 maniaci, cioè 6 meno che nel mese precedente, 46 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso, e 121 più della media dell'ultimo decennio a 30 novembre.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di N. 44 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia.

— Autorizzò la concessione del sussidio a domicilio a varii maniaci poveri e tranquilli.

— Dichiarò nulla ostare al rimpatrio a spese e cura dello Stato ed al conseguente ricovero nel locale manicomio dell'alienato Florano Giuseppe di Tarcetta ora ricoverato nell'ospitale di Selb, in Baviera.

— Autorizzò di pagare L. 4856 per sussidi a domicilio a maniaci poveri e tranquilli riferibilmente al 1898.

— A saldo dozzine di dementi ricoverati durante il 4.o trimestre 1898.

a)	all'Osp. di S. Daniele		L.	17,589.45
b)	»	» Gemona	»	9,837.—
c)	»	» Pordenone	»	4,134.—
d)	»	» Sacile	»	8,758.—

— Al Manicomio Centrale di S. Servolo di Venezia L. 3250.80 in causa antecipazione pel mantenimento e cura di dementi poveri riferibilmente al 1.o trimestre 1899.

— Al Manicomio di S. Clemente in Venezia L. 3398.40 in causa antecipazione, come sopra, 1.o bimestre 1899.

— All'Ospitale di Palmanova L. 2968,20 in causa saldo dozzine di dementi povere ricoverate nella succursale di Sottoselva durante il mese di dicembre 1898.

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. Gropplero.

Il Segretario
G. di Caporiacco.

Comitato di Udine della Dante.

Lusinghieri elogi al nostro Comitato della Dante contengono gli atti della Società Dante Alighieri. Come giornale locale, che sempre ha apprezzato gli intenti della Dante ci sentiamo in dovere di riprodurli nel numero di domani, chè oggi accogliamo già una corrispondenza da Palmanova sulla Dante.

Collegio Gabelli.

Sabato sera in una delle sale di questo Collegio, addobbata con festoni d'edera e tralci di fiori, fu data una graziosa festa.

Un mago in frak e pantaloni corti, il signor Ricci nob. Mario da Pesaro, venuto a bella posta da Venezia, tenne desta l'attenzione dei collegiali coi suoi sorprendenti giuochi chiromantici.

La moglie del bravo illusionista, Chiquita, fece poi strabiliare coi suoi esperimenti di autosuggestione.

Un elogio anche all'egregio maestro di banda del collegio che con affiatamento e finezza fece suonare dai suoi allievi negli intermezzi, scelti pezzi di musica.

KRAPFEN.

Alla Pasticceria Dorta e Comp. in Mercatovecchio, trovansi tutti i giorni Krapfen caldi.

All' Ospitale.

Ecco una litania di persone medicate al nostro Ospedale:

La bambina Rosa Zabai di sei mesi, per scottature alla comea sinistra, riportate accidentalmente e guaribili in giorni 10 salvo complicazioni.

La tredicenne Irma Dominissini per accidentale ferita lacero contusa al pollice sinistro, guaribile in sei giorni.

Il ventiduenne Angelo Adami, per accidentale ferita lacero contusa all'alluce sinistro guaribile in giorni otto.

Tutti tre i feriti sono di Udine.

—

Giovanni Bertoldi di anni 44 fu Luigi, per ematoma sottocongiuntivale all' occhio destro, dovuto a percosse. Guarigione in quattro giorni.

— Alle 19, certa Luigia Pavan di anni 46, di Giuseppe, da Treviso, per ferita lacero contusa alla bozza frontale sinistra, prodotta accidentalmente, essendo ella caduta in via Rauscedo.

— Alle 16 di ieri, Erminio Samintondi di anni 6, per ferita lacero contusa al dito medio della mano destra guaribile in giorni otto, salvo complicazioni: ferita riportata in rissa (!) con un suo coetaneo (!!)

Fiori d' arancio.

A Mortegliano, oggi, l' egregio giovane sig. Carlo Fioretti, rappresentante della Cantina di Stra nella Provincia, impalma la leggiadra signorina Giuditta Tamburlini.

Agli sposi, alle famiglie loro, congratulazioni ed augurii.

— Oggi la Gentil Signorina Angelina Turco giurò Fede di Sposa al Sig. Carlo Milani di Sesto al Reghena.

Alla Sposa ed alla Famiglia cui tanti vincoli d' affetto mi lega, mando le più sincere congratulazioni.

Udine, 6 gennaio 1899.

L' amico
V. R.

Il Monte di Pietà di Udine

fa noto che durante i mesi di febbraio e marzo possono esser rinnovati i bollettini color verde fatti a tutto maggio 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia riportato nel n. 1 gennaio a. c. dell'*Amico del Contadino*, contiene l' indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Breve viaggio.

Un giovanotto, che si disse lavorante col tappezziere Raiser, nella mattina di jeri noleggiò cavallo e carrettina, fuori porta Venezia dal signor Pietro Chiaranz che ha osteria e stallo al Cason.

Non era però appena uscito dal portone, che, male calcolando il giro della voltata, andò a sbattere contro un paracarri. Cavallo e conduttore non si fecero alcun male; il carrettino invece ne fu sconquassato e il *viaggio* forzatamente finì al suo principiare.

Vita militare

L'ufficiale di scrittura Izzo presso la divisione di Padova è nominato ufficiale d'ordine presso l' Intendenza di finanza di Udine.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 6 febbraio a L. 107.85.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 al 13 febbraio per i daziati non superiori a L. 100. pagabili in biglietti, è fissato in L. 107.80.

Portamonete che viaggia.

Certo Luigi Meneghini di Enrico, d' anni 38, negoziante di mobili abitante in via Grazzano 38, denunciò la sparizione del portamonete contenente lire 35 circa.

Caffettiere in contravvenzione.

Perchè non osservò *l' orario*, fu dichiarato in contravvenzione il caffettiere Giuseppe Mauro fu Antonio d' anni 34, con esercizio in via Paolo Canciani.

Distributore di «stampati.»

Fu ieri dichiarato in contravvenzione Pietro Rasa di Vincenzo d' anni 44, perchè distribuiva stampati in Mercatovecchio, portante il titolo: *Discorso del Deputato Prampolini*, senza aver ottenuto regolare permesso dall' autorità.

Generosa mancia

sarà data a chi porterà alla Redazione del nostro Giornale una *Pelliccia* a *stola* perduta sabato sera percorrendo P. V. Emanuele, via Cavour e via Poscolle.

Ringraziamento.

La famiglia Marchi-Roner nell' immenso dolore onde fu colpita per la morte del suo amatissimo *Sergio* trovò qualche conforto nelle dimostrazioni di affetto a lui tributate dai tanti pietosi che parteciparono a funebri e mandarono fiori per la sua lacrimata bara. Speciali grazie deve alle signorine maestre De Poli e De Siebert che anche in questa luttuosa circostanza dimostrarono la squisita gentilezza del loro animo.

Chiede venia per le involontarie dimenticanze.

Corso delle monete.

Fiorini	225 —	Marchi	132 50
Napoleoni	21 50	Sterline	27.05

Vendita a pubblico incanto.

Il Cancelliere del I.o Mandamento di Udine rende noto che col concorso dell' avv. G. Levi curatore del fallimento Giuseppe Saccomani, procederà nel giorno 11 febbraio prossimo alle ore 10 ant. nel molino di spettanza del fallimento ai Casali di S. Osualdo, alla vendita mediante asta pubblica ed a pronti contanti, di un apparecchio per illuminazione elettrica della forza di circa 70 lampade con accessori, nonchè varii altri mobili ed utensili per l' esercizio del predetto molino.

Udine, 30 gennaio 1899.

f.o Nicoletti.

Posta economica.

Sig. G. D. — Nonta.
Le accusiamo ricevuta dell' importo a saldo associazione al nostro Giornale I.o semestre 1899 speditoci con cartolina-vaglia del 16 gennaio u. s. *L' Amministrazione*

Alle ore 15 di sabbato 4 febbraio, si è spenta improvvisamente la signora

Elisa de Rubeis
d' anni 77.

La figlia Elisa vedova Pagavini, i nipoti Luigi ed Ada ed i parenti tutti, sopraffatti dal dolore, partecipano agli amici ed ai conoscenti la loro sventura, ed avvertono che l' accompagnamento funebre ha avuto luogo oggi lunedì 6 corr. alle ore 9 e mezza ant. movendo dalla casa in via Viola N. 58 per la Chiesa parrocchiale di S. Nicolò e quindi per il Cimitero Monumentale.

Udine, 6 febbraio 1899.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Quattro condanne. — D' Agostini Felice era imputato di appropriazione indebita. Comparve pure nel processo quale teste il condannato alla Corte d' Assise di Udine, Petrazzoli. Il D' Agostini fu condannato a mesi 4 di reclusione.

Pupin Giovanni di Alesso imputato di furto ed oltraggio fu condannato a 20 giorni di reclusione e nelle spese.

Zanier Giovanni per appropriazione indebita fu in contumacia condannato alla reclusione per mesi 15 ed alla multa di lire 300 e nelle spese.

Cicutini Natale, pure per appropriazione indebita, fu condannato a giorni 20 di reclusione e nelle spese.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 30 gennaio al 4 febbraio 1899.

Nascite.

Nati vivi maschi	2	femmine	8	
» morti	»	1	»	—
Esposti	»	»	»	—
			Totale n.	11.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Giuseppe Zuruel calzolaio con Catterina Buttazzoni setaiuola — Eustacchio Bianchini guardia centrica ferrov. con Ginstina Mosele setaiuola — Luigi Piutti scrivano con Antonia Filipponi sarta — Carlo Pierucci tornitore meccanico con Maddalena Donat casalinga — Giuseppe Azzano agricolo con Anna Mich serva — Luigi Dagano falegname con Luigia Garzitto contadina — Giacomo Cignolini manov. ferrov. con Teresa Franzolini contadina — Antonio Bellina macellaio con Romilda Peressaci serva — Angelo Zoratti agricolo con Genoveffa Feruglio contadina.

Matrimoni.

Giulio Alojsio agente di comm. con Giuseppina Francescatto sarta — Luigi Rigo agricolo con Maria Cigalotto contadina — Raimondo Jesse pulitore ferr. con Raffaella Ersilia Morgante sarta — nob. Nicolò Vintani con Marianna Marquardi — Angelo Bulfone muratore con Rosa Massarutti tessitrice — Luigi Feruglio fornaciaio con Felicita Bertossi operaia — Ermenegildo Ellini muratore con Antonia Culvan cuoca — Luigi Citta calzolaio con Maria Sgobino casalinga.

Morti a domicilio.

Elisabetta Duplessis-Doretti fu Antonio di anni 88 civile — Elisa Rizzi di Giuseppe di anni 21 operaia — Ettore Merci di Domenico di anni 3 mesi 4 — Luigi Moro di Gio. Batta di anni 36 linaiolo — Antonio Balderi di mesi 1 — Lavinio Zucco di Pietro di mesi 3 — Caterina Fioritto di Giuseppe di mesi 7 — Antonio Codugnello di Pietro di anni 17 fabbro ferr. — Sergio Marchi di Attilio di anni 3 mesi 7 — Rosa Tomba-Cecchino fu Agostino di anni 78 casalinga — Giovanni Contardo di Giuseppe di anni 21 fabbro ferr.

Morti nell' Ospitale civile.

Luigi Colavizza fu Giovanni di anni 35 operaio di ferriera — Elisabetta Pallida di anni 56 serva — Carlo Nadali fu Domenico di anni 83 conciapelli — Maria Feruglio-Zoratto fu Domenico di anni 52 casalinga — Antonio Migliorato di anni 1 — Perina Mucelli-Terenzani fu Lorenzo di anni 40 casalinga — Anna Zucco fu Giacomo di anni 71 contadina.

Totale n. 18
dei quali 1 non appart. al comune di Udine.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA (*recapito al Caffè nuovo*) — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatori musicali — traduzione di documenti e libri.

LOTTO

Estrazione del 4 febbraio

Venezia	53	27	73	32	13
Bari	50	7	18	13	17
Firenze	71	80	15	49	53
Milano	55	7	57	39	53
Napoli	46	7	73	22	81
Palermo	86	47	11	36	74
Roma	21	33	68	67	66
Torino	19	21	45	11	54

Carnevale.

Ballo di beneficenza al Sociale.

.... Pochi minuti dopo che l' orologio aveva segnato le 22, il superbo nostro Teatro massimo sfolgorava di luce.....

E ogni istante entravano nella sala e nei palchetti, nuove dame e donzelle..... nuovi fiori che andavano cadendo in uno stupendo mazzo.

Le danze intanto si animavano; i cavalieri elegantissimi ed irreprensibili nelle loro grandi uniformi e nei loro frak — si disputavano *l' onore di un giro* con le Signore e Signorine le quali inebbriate, felici, accettavano gl' inviti con leggeri inchini e sorrisi seducenti.... lasciandosi quindi follemente trasportare nel vortice della danza.

Le numerose ed eleganti mascherine, piene di spirito, dal vociare allegro, chiassoso, si confondevano in quel turbine, completando un quadro incantevole, fantasmagorico.

Nell' atrio del Teatro, il marchese Mangilli, il Sig. Kechler e l' avv. Doretti, con squisita gentilezza ricevevano gli intervenuti.

Il simpatico e chiarissimo maestro G. Verza dall' alto del suo seggio direttoriale, col sorriso sulle labbra, dirigeva la scelta orchestra che eseguiva inappuntabilmente, il ricco e scelto repertorio dei nuovi ballabili. Le dolci melodie si spandevano per la sala accarezzando soavemente l' orecchio e trascinando irresistibilmente al ballo.

Una gentile mascherina che mi volle tenere compagnia durante quasi tutta la nottata, mi fornì molti particolari circa le toilettes che figuravano maggiormente; avrei voluto nominarle, ma la tema di incorrere in omissioni mi fa abbandonare il proponimento.

Ringrazio quindi la mia vezzosa mascherina limitandomi a segnalare soltanto uno stupendo gruppo di quattordici domino in raso rosso, con cappelli e voltini dello stesso colore, che primi porterono la nota allegra all' indimenticabile festa, ed un ricchissimo domino pompadur-antico in brocato.

Tutte le Autorità erano presenti. Il comm. Salvetti, prefetto, con la signora e signorina, il Sindaco co. Di Trento e famiglia, il colonnello del reggimento cavalleria con la sua signora, il colonnello del 16.o fanteria ed il maggiore dei carabinieri Peano e signora.

Le danze terminarono alle 5 1/2.

Club Unione. — Nelle splendide sale dell'Unione, questa notte si terrà la seconda veglia danzante — per la quale le previsioni sono buonissime e verranno certamente superate dalla realtà.

Le prime ore di domani obbligheranno le nostre gentili signore e le avvenenti signorine a lasciare quel dolce ritrovo: ma non c' è potenza che arresti il tempo fugace: neanche le grazie delle donne, cui pur si dice che nessuno può resistere!

Festa dei fiori. Lunedì venturo, ultimo di carnovale, avrà luogo al Teatro Minerva la tradizionale *Festa dei fiori.*

Per oggi ne diamo il semplice annuncio aggiungendo solo, specialmente per norma dei signori provinciali, che la solerte Impresa Venier, s' è messa all' impegno affinchè il lieto convegno riesca di viva e generale soddisfazione.

A domani maggiori ragguagli.

Teatro Minerva. Il ballo Mercurio che avrà luogo mercoledì, sarà fortunato anche perche cade alla vigilia di un giorno festivo.

L' amico signor Santi che è l' anima organizzatrice di questa geniale festa, fera addobbare ed illuminare il Teatro alla Veneziana. Sappiamo che interverranno mascherate splendide, ideate da note *Macie.*

Ballo del Circolo Operaio. Riuscitissima sotto tutti gli aspetti la veglia del Circolo Operaio al Cecchini. L' elegante sala, addobbata con finissimo gusto e con sfarzo di fiori e di verde, accoglieva un gran numero di gente la maggior parte operai.

Le danze furono sempre animatissime, e si protrassero fino al mattino.

L' orchestra suonò egregiamente i migliori ballabili del carnovale corrente, e fu frequentemente applaudita.

Una schietta parola di lode al sig. Cominotti, l' instancabile organizzatore della festa.

Teatro Nazionale. Molto animato è riuscito il Veglione della scorsa notte, grazie al numeroso concorso di mascherine e di giovanotti che hanno ballato allegramente sino all' alba di stamane.

Applauditissimo il Walzer «Dante Alighie i» del sig. G. Zardini.

Benissimo l' orchestra diretta dall' Esimio M o G. Verza fra l' ilarità generale.

Verso le ore 23, Pieri Balisu volle dirigere un ballabile e, gentilmente concessogli occupò il posto del Direttore d' orchestra.

Sala Cecchini. Anche in questo simpatico ritrovo, la Veglia della scorsa notte è riuscita animata.

Egregiamente l' orchestra diretta dal M.o G. Gregoris.

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi, Specialità «Carburo» «Caglio e Colorante»** per Burro e Formaggio, qualità extrafina.

ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

Banca Popolare Friulana di Udine.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 gennaio 1899

XXIV. Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	54,960.41
Effetti scontati	»	2,733,048.98
Anticipaz. contro depositi	»	30,141.15
Valori pubblici	»	712,185.47
Buoni del Tesoro	»	111,520.72
Debitori diversi	»	1,491.00
» in conto corr. garantito	»	331,755.61
Riporti	»	153,168·55
Ditte e Banche corrispondenti	»	171,835.61
Stabile di propr. della Banca	»	31,600.—
Depos. a cauz. Conto Corrente	»	483,739.25
Depositi a cauz. anticipazioni	»	39,565.81
Depositi a cauzione dei funz.	»	64,500.—
Depositi liberi	»	248,450.69
Fondo previdenza imp.		
Conto Valori a custodia	»	18,991.06
Compartecipazioni bancarie	»	36,500.—
Conto Cambio Valute	»	23,900.56
Totale dell'Attivo	L.	5,247,354.87
Spese d' ordinaria amministrazione . 2,157.98		
Tasse Governative		
		2,157.98
		5,249,512.85

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. azioni da L. 75 . 300,000.—		
Fondo di riserva » 227,000.—	»	527,000.—
Depositi a risp. ». 1,392,427.81		
» a pic. risp. 120,342,97		
» cont. corr. » 1.549,085.75	»	3,061,856.53
Fondo prev. impiegati {Valori . 18,991.06 {Libretti 1.400.18	»	20,391.24
Ditte e Banche corrispondenti	»	663,129.53
Creditori diversi	»	33,683.88
Azionisti conto dividendi	»	1.470.—
Assegni a pagare	»	—.—
Dep. diversi per dep. a cauzione	»	523,305.06
Depositanti a cauzione dei funzionari	»	64,500.—
Detti liberi		248,450.69
Differenza quotazione valori	»	16,141.64
Totale del passivo.		5,159.923.57
Utili Esercizio 1898 a ripartirsi	»	483,61.63
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 5,616.08		
Risc. esercizio prec. » 35.606.57	»	412.22.65
		5,249,512.85

Il presidente
D.r Adolfo Mauroner

I Sindaci Marchesini prof. Giorgio — *Il Direttore* Omero Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in **Conto Corrente** dal 3 a 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile; — **sconta cambiali** al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 p. 0/0 a secondo della scadenza e dell' indole delle cambiali, **sempre** netto da qualsiasi provvigione; — **Sconta coupons** pagabili nel Regno — **accorda sovvenzioni** su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 p. 0/0 e su depositi di merci al 5 1/2 p 0/0, franco di magazzinaggio; — **apre conti correnti** con garanzia al 5 per 0/0 e con fidejussi al 6 p. 0/0 reciproco: — **Cotituisce riporti** a persone e ditte notoriamente solventi. — S' incarica dell'**incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero.** Emette assegni su tutti gli stabilimenti **della Banca d' Italia** e sulle altre piazze già pubblicate; — **acquista e vende valute estere** e valori italiani; **assume servizi** di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi a condizioni mitissime.

La convenzione commerciale italo-francese.

Il *Journal officiel* promulgò sabbato la legge che autorizza il governo ad applicare la tariffa minima sui prodotti italiani, eccettuate le sete e le seterie.

La Camera di commercio italiana informa, che dal giorno 4 corr. le merci italiane vengono sdoganate colla tariffa minima eccettuate le sete e le seterie.

La stessa Camera di commercio italiana informa che d' ora in poi i vini italiani, per potere entrare in Francia, dovranno essere contenuti in recipienti portanti la marca indelebile, indicante il paese d' origine. Diversamente l' importazione e il transito dei vini sono proibiti.

Notizie telegrafiche.

Sanguinoso tumulto.

Marsiglia, 5. — La riunione organizzata stamane dalla *Lega dei patriotti* provocò un tumulto sanguinoso. Due persone che passavano causalmente dinanzi al luogo della riunione, furono ferite da colpi di revolver.

All'uscita dalla riunione i tumulti ricominciarono. Vi furono numerosi feriti. La polizia ed i gendarmi dispersero i dimostranti.

Vennero eseguiti parecchi arresti.

Scoppio d'una bomba.

Saint Chamond (Loire) 5. — La scorsa notte esplose una bomba posta da un malfattore nella cantina di una casa di tolleranza. I danni materiali sono gravi. Vi furono tre arresti.

Luigi Montico, *gerente responsabile*

Asma ed affanno

Bronchiale e Nervoso Cardiaco

Asmatici, e voi che avete il respiro affannoso, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Inviate semplice biglietto visita alla premiata **Farmacia Colombo** *in Rapallo Ligure, che gratis spedisce l'istruzione per la guarigione di ogni asma e di ogni affanno.* 6318

Da affittarsi o cedersi

In S. Odorico, per la morte del titolare, una farmacia bene avviata e sita in ottima posizione.

Vi concorrono per l' acquisto di medicinali sei comuni contermini.

Per informazioni rivolgersi al signor Pio Bombarda, Cassiere della Banca Cooperativa in S. Daniele.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L' Eg. Dott. G. B. SANGIORGI di Palermo, scrive: « IL « FERRO CHINA- « BISLERI è un tonico eccellente per « i deboli di stomaco ed efficacissimo « ricostituente dell' organismo affetto « da nevrosi ». 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

OCCASIONE

con sole Lire 9.75 acquistansi

N.° 12 Piatti bianchi fini festonati
» 6 Zuppiere » » »
» 6 Piatti da frutta » »
» 6 Bicchieri ottangolati
» 6 Bicchierini
» 1 Saliera di vetro
» 6 Chicchere PORCELLANA decorate
» 1 Lampada petrolio a mano od in cambio
» 1 elegante Bottiglia per camera (3 pezzi)

PRESSO
DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE
VETRERIE - PORCELLANE
Tappeti e Nettapiedi di cocco
Udine VIA POSCOLLE 10 Udine

Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini - L. 14.50 - Mandolini

(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.**

Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

ARMONICHE SPECIALI PERFETTISSIME

Berlinese 10 tasti doppia voce qualità extra L. 10.50
Viennese 10 tasti doppia voce mantice lunghiss L. 13.50.
Franche di porto in tutta Italia — Cataloghi gratis.

STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI

UDINE
Suburbio Cussignacco

FABBRICA
di
PIANOFORTI

secondo i migliori e più recenti sistemi francesi e tedeschi

deposito, noleggio e cambio
di
Pianoforti, Pianini
ORGANI ED ARMONIUM

RAPPRESENTANZA
delle primarie fabbriche estere

RIPARAZIONI
vengono eseguite colla massima solidità e precisione.

ACCORDATURE

Lavoro sollecito e Garantito

Prezzi limitatissimi

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Le signore che desiderano vestire all'

ULTIMA MODA

non tralascino di chiedere **i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.**

Specialità: **Stoffe di seta ultima creazione, foulards seta rigati** e **chinè** per abiti e camicette a partire da L. 1.20 al metro.

Vendiamo in Italia soltanto **ai privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte, franco di porto e dazio a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

Vendita annuale dei prodotti Nestlé

30 Milioni di scatole

Consumazione giornaliera di latte: 100.000 litri

20 DIPLOMI D'ONORE — 25 MEDAGLIE D'ORO

Farina lattea Nestlé

E' raccomandata già da 30 anni dalle **primarie autorità mediche** di **tutti i paesi.** E' l'alimento il **più diffuso** ed il **più apprezzato** pei **bambini** e gli ammalati.

La Farina lattea Nestlé

contiene il **miglior latte** delle **Alpi Svizzere.**

La Farina lattea Nestlé

è di facilissima digestione, impedisce i vomiti e la diarrea.

La Farina lattea Nestlé

facilita lo slattamento e la dentizione. Essa vien presa con piacere dai bambini.

La Farina lattea Nestlé

è d'una preparazione facile e rapida e sostituisce con vantaggio il latte materno quando questo manca.

La Farina lattea Nestlé è sopratutto di grande valore durante i calori dell'estate allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

IN VENDITA: NELLE FARMACIE, DROGHERIE E SPACCI DI DERRATE ALIMENTARI.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato a Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell' apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 20, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

La sottoscritta si pregia avvisare la distinta numerosa clientela, che in questi giorni ha riaperto il deposito fuori Porta Venezia (Stallo Stampetta) fornito di eccellenti vini a prezzi di tutta convenienza.

Cantina Sociale di Stra

ELISIR "ATHENA,,

Contro il male di stomaco, inappetenze e gastricismi

UN BICCHIERINO

é sufficiente per far cessare immediatamente i dolori

Numerosi attestati comprovano l' assoluta efficacia dell' "**ELISIR ATHENE**,,

Lire 2.50 al flacone presso le principali farmacie

o direttamente dal preparatore ANTONIO VICENTINI - FARMACIA ALLA PIGNA — VICENZA. — aggiungendo 60 cent. pel porto a mezzo postale.

Esclusivi incaricati per la vendita all' ingrosso:

M. ASSERETO e C° — PADOVA

IL PAIN EXPELLER

Linimento Capsici Compositum della Farmacia Richter di Praga

è un rimedio sovrano nelle Sciatiche, dolori Reumatici, Artriti, Lombaggini, ecc.

Calma istantaneamente i dolori, rinforza i muscoli, ridona in breve tempo la salute. Quindi va caldamente raccomandato a tutte quelle persone che soffrono di tali malattie.

Si versa circa un cucchiaino da caffè sulla palma della mano e si frega con forza la parte dolente 3-4 volte al giorno.

Sono da rifiutarsi le boccette che non portano «**l' Ancora**» come marca di fabbrica. Deposito esclusivo per l' Italia nella rinomata

FARMACIA REALE
Filippuzzi - Girolami

Via del MONTE - **Udine** - Via del MONTE

Prezzo per una boccetta	piccola	L. 1.50
» » » »	mezzana	» 2.50
» » » »	grande	» 3.25

per spedizioni aggiungere le spese di porto. Pagamento anticipato o verso assegno.

RIMEDIO alle TOSSI coll' uso delle Prodigiose **PASTIGLIE ANGELICHE BALSAMICHE** NON PIÙ TOSSI

Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. Concessionari - Clemente Bonavia e Figlio - Bologna.

Vendesi all' ingrosso presso la farmacia FABRIS = UDINE.

Meraviglioso Balsamo

Med. d' Oro 1889

del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d' Argento — Parigi

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano C. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto Chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via Sto. Stefano N. 92 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d' ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — La **Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all' acquarello.

Prezzi d' abbonamento:

Per l' Italia	Anno	Sem.	Trim
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4.50	2.50
GRANDE »	»16. —	9.—	5.—

La **SAISON** è l' edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: 1.o Ottobre, 1.a Gennaio, 1.o Aprile, 1 o Luglio.

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all' Ufficio Periodici - Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l' Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alle varie indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Non più ASMA all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d' oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (*Francia*).

VERO ESTRATTO di CARNE LIEBIG

Indispensabile in ogni famiglia.

Esigere la Firma J. v. Liebig *in inchiostro azzurro.*

« Se tossite, prendete le Pastiglie Géraudel. »

Questo motto popolare che ha fatto il giro del mondo ha consacrato definitivamente l'efficacia delle

Pastiglie Géraudel

Sovrane per guarire: **Raffreddore, Tosse nervosa, Laringite, Raucedine, Irritazione di petto, Catarro, Asma, ecc.**

Indispensabili alle persone che affaticano la voce, e a quelle che nelle loro occupazioni sono esposte alle intemperie dell'aria od a respirare polveri o esalazioni irritanti.

Utilissime ai Fumatori.

L'astuccio di 72 Pastiglie contiene una notizia che indica il modo di prenderle.
In tutte le Farmacie.

IN UDINE: Giacomo Comessatti - Luigi Comelli - Angelo Fabris, farmacisti - Francesco Minisini negoziante.

FARMACIA CHIMICA ANGELO FABRIS - UDINE

Oggetti di medicatura - Assortimento completo di cinti, sospensori, oggetti di gomma elastica e caucciù - Specialità nazionali ed estere e di propria fabbricazione - Acque minerali - Droghe medicinali - Preparati chimici - Oli medicinali.

RAPPRESENTANZE ESCLUSIVE per la vendita all' ingrosso in Udine e Provincia:

Acque Minerali Artificiali.
A. GIOMMI e COMP.
premiati Stabilimenti a Vapore: **Bologna, Pesaro, Torino.**

Ossigeno compresso purissimo
(Elettrolisi dell' Acqua)
sistema brevettato GARRETI
Gazometri da litri 100, 200 e più.

Capsule Elastiche Gelatinose
Dott. Hiegär
consigliate dalle più illustri celebrità mediche per guarire il più forte **mal di capo**

Udine. Tip. — 1898 Domenico Del Bianco.